



■ **DECRETO "RILANCIO"** I richiedenti dovranno autocertificare la sussistenza dei requisiti

I contributi per le attività economiche

Ecco a chi spetta e in che misura il finanziamento a fondo perduto

di **GIULIO MERINGOLO**

UNA buona notizia per il mondo delle imprese è contenuta, fra le altre, nel Decreto Legge n. 34/2020 (c.d. Decreto Rilancio) pubblicato in Gazzetta Ufficiale lo scorso 19 maggio. Stiamo parlando del contributo a fondo perduto per i soggetti esercenti attività d'impresa, di lavoro autonomo e di reddito agrario, presente all'art. 25 del Decreto, una misura molto agognata dall'intero universo economico. Si tratta di un contributo mirato a sostenere i soggetti che hanno visto il loro fatturato diminuito o addirittura azzerato nel mese di Aprile 2020. I beneficiari sono quindi soggetti esercenti attività di impresa, lavoro autonomo, attività agrarie ed enti non commerciali relativamente alle attività commerciali svolte, ma con delle limitazioni specifiche. Sono, infatti, esclusi dal contributo i soggetti che hanno cessato l'attività alla data di presentazione dell'istanza di accesso al contributo, gli enti pubblici, gli intermediari finanziari, nonché alcuni contribuenti che hanno usufruito delle indennità previste dal decreto legge n. 18/2020 (c.d. Cura Italia) quali i professionisti e lavoratori con rapporto di collaborazione coordinata e continuativa, i lavoratori dello spettacolo, i lavoratori dipendenti e i professionisti iscritti agli enti di diritto privato di previdenza obbligatoria.

Per accedere al contributo inoltre i soggetti beneficiari non devono aver realizzato ricavi o compensi superiori a 5 milioni di euro nel periodo d'imposta 2019, e l'ammontare di fatturato e corrispettivi del mese di aprile 2020 deve risultare inferiore ai due terzi dell'ammontare del fatturato e dei corrispettivi del mese di aprile 2019. Il contributo spetta anche in assenza dei suddetti requisiti ai soggetti che hanno iniziato l'attività a partire dal 1° gennaio 2019 nonché ai soggetti che, a far data dall'insorgenza dell'evento

calamitoso, hanno il domicilio fiscale o la sede operativa nel territorio di comuni colpiti dai predetti eventi i cui stati di emergenza erano ancora in atto alla data di dichiarazione dello stato di emergenza Covid-19. L'ammontare del contributo a fondo perduto è determinato applicando una percentuale alla differenza tra l'ammontare del fatturato e dei corrispettivi del mese di aprile 2020 e l'ammontare del fatturato e dei corrispettivi del mese di aprile 2019 come segue:

- 20% per i soggetti con ricavi o compensi non superiori a quattrocentomila euro nel periodo d'imposta 2019;
 - 15% per i soggetti con ricavi o compensi superiori a quattrocentomila euro e fino a un milione di euro nel periodo d'imposta 2019;
 - 10% per i soggetti con ricavi o compensi superiori a un milione di euro e fino a cinque milioni di euro nel periodo d'imposta 2019.
- L'ammontare del contributo a fondo perduto è riconosciuto, comunque, ai soggetti beneficiari

del contributo per un importo non inferiore a mille euro per le persone fisiche e a duemila euro per i soggetti diversi dalle persone fisiche. La presentazione della domanda per usufruire del contributo dovrà essere telematica, mentre le modalità verranno definite nei prossimi giorni con Provvedimento dell'Agenzia delle Entrate. Ad ogni modo i soggetti beneficiari dovranno autocertificare la sussistenza dei requisiti e l'istanza dovrà essere inviata entro 60 giorni dalla data di

avvio della procedura telematica per la presentazione della stessa. Sulla base delle informazioni contenute nell'istanza, il contributo a fondo perduto verrà corrisposto dall'Agenzia delle Entrate direttamente tramite accredito su conto corrente bancario o postale intestato al soggetto beneficiario. Si spera, quindi, che tale misura venga resa operativa al più presto, in modo tale da dare un piccolo ristoro alle nostre attività economiche sempre più in sofferenza.